



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



Indicatore ARIA di Organizzazione

EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Rev. 01 Marzo 2023



desam

ingegneria e ambiente s.r.l.

VIVA

Valutazione dell'impatto
della viticoltura sull'ambiente



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



External Communication Report

Risultati dell'analisi dell'Indicatore ARIA di Organizzazione

BORIN VINI E VIGNE S.S.A.

Borin vini e vigne s.s.a. di Gianni dott. Borin e C.

Via dei Colli, 5
35043 Monselice (PD)
Italia



Rapporto a cura di: DESAM ingegneria e ambiente s.r.l.

Data stesura: 14/02/2023

Data prima revisione: 17/03/2023



Rete Vini Sostenibili

In coordinamento con: Rete ViniSostenibili www.vinisostenibili.com

SEDE LEGALE

via G.Girardini 13 I 31021
Marocco di Mogliano Veneto (TV)
t. +39.041.52.839.52
p.iva 03371080262 n.REA TV-267114
pec desam@pec.desam.it



SEDE OPERATIVA

via Torino 65/7 I 30172
Venezia (VE)
t.+39.041.887.7571
info@desam.it | www.desam.it

Sommario

1. Informazioni di contatto	3
2. Riferimenti metodologici e normativi	3
3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1. Descrizione dell'organizzazione	3
3.2. Finalità del report	3
3.3. Destinazione d'uso del report	4
3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5. Scelta dell'anno base storico.....	4
4. Confini organizzativi	5
5. Confini di riferimento (Reporting boundaries)	5
5.1. Emissioni significative ed esclusioni	6
6. Inventario GHG	7
6.1. Descrizione dei dati di inventario.....	7
6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG	8
6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	8
6.5. Risultati dell'inventario	8
7. Valutazione dell'incertezza	9
8. Iniziative di riduzione dei GHG	9
9. Limiti dello studio	9
Allegato 1	11

1. Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG dell'organizzazione Borin vini e vigne s.s.a., contattare Gianpaolo Borin – tel. +39 042974384 – e-mail info@viniborin.it.

2. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2022/2.2;
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1. Descrizione dell'organizzazione

L'organizzazione Borin vini e vigne s.s.a. di Gianni dott. Borin e C. si sviluppa in un sito produttivo, all'interno del quale è presente anche il sito di trasformazione.

La sede dell'azienda è ubicata a Monselice, Provincia di Padova, in via dei Colli, 5.

Le strutture coinvolte sono quelle relative a produzione, trasformazione, imbottigliamento e distribuzione.

I vini prodotti sono: Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon blanc, Merlot, Cabernet Sauvignon, Prosecco, Marzemino, Passito, Syrah, Manzoni bianco.

Vengono riportati nella tabella seguente le UF dell'organizzazione in analisi:

Area:	Azienda
Vigneto:	23,9275 ha
Cantina:	1239,5 ettoltri di vino prodotti in azienda nel 2020
Distribuzione:	Produzione di 42.299 bottiglie nell'anno 2020 e vendita di 45.276 bottiglie nell'anno 2020.

3.2. Finalità del report

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta "Impronta Carbonica" o "Carbon Footprint" di organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all'Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile;

- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all'Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d'analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all'Azienda un monitoraggio dell'andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali.

3.3. Destinazione d'uso del report

Il presente documento rimarrà a disposizione dell'Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l'Azienda stessa per l'archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi. Si ricorda che l'utilizzo e la divulgazione del Rapporto rimarrà a totale discrezione dell'Azienda che potrà, in base alle indicazioni riportate nel Disciplinare VIVA, utilizzare i dati in esso contenuti per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori.

3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono al periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5. Scelta dell'anno base storico

L'organizzazione Borin vini e vigne s.s.a. utilizza come anno base storico il 2020 sulla base di cui viene redatta la presente prima certificazione di sostenibilità VIVA.

4. Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalle attività della parte campagna e della parte di Cantina: Vinificazione, Imbottigliamento, Condizionamento, trasporti dei dipendenti per recarsi in sede lavorativa, trasporti per acquisto e vendita vino e per le attività commerciali.

Fanno parte dei confini dell'organizzazione tutte le strutture che concorrono all'imbottigliamento e distribuzione del vino:

- Via dei Colli, 5, 35043, Monselice (PD), Italia

L'approccio scelto per l'analisi e la quantificazione dei gas ad effetto serra correlati è quello del "controllo operativo", pertanto sono state valutate e quantificate tutte le emissioni di gas serra derivanti dalle installazioni su cui l'organizzazione ha il controllo finanziario e operativo come definito in questa sezione.

5. Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nello schema presente nella prossima pagina (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

CATEGORIA 1	ORIGINE NON BIOGENICA	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Combustione stazionaria di combustibili fossili
	<input checked="" type="checkbox"/>	Combustione mobile di combustibili fossili
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali
	<input type="checkbox"/>	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici
	ORIGINE BIOGENICA	
<input type="checkbox"/>	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	
CATEGORIA 2	<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione di energia elettrica importata da rete
	<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili
	<input type="checkbox"/>	Produzione di calore o vapore importati
CATEGORIA 3	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro
CATEGORIA 4	ORIGINE NON BIOGENICA	
	<input type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica
	<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi
	ORIGINE BIOGENICA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	
CATEGORIA 5	<input type="checkbox"/>	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione
CATEGORIA 6	<input checked="" type="checkbox"/>	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)

5.1. Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6. Inventario GHG

6.1. Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso la sede Borin vini e vigne s.s.a.

Nello specifico:

- L'azienda nell'anno in questione non ha acquistato né uve né vino;
- Nei consumi energetici da rete rientrano sia i consumi mensili di energia attiva che di energia reattiva; sono stati riportati anche i consumi da rete dell'imbottigliatore esterno di Rovolon (PD) che ha imbottigliato per l'azienda 15.996 bottiglie;
- Nei consumi idrici sono stati riportati anche i consumi stimati per l'attività dell'imbottigliatore esterno calcolati stimando 1500 litri per imbottigliamento (5), per un totale di 7500 litri pari a 7,5 mc;
- Per quanto riguarda i consumi idrici, l'acqua utilizzata in cantina è per il 100% acqua di acquedotto, che viene usata anche per preparare le miscele e lavare i trattori, mentre l'acqua da pozzo viene usata per l'irrigazione in collina. I consumi di acqua da pozzo vengono annualmente comunicati via PEC alla Provincia; per l'irrigazione in pianura, invece, viene solitamente usata acqua da un canale superficiale, previa concessione, per cui però non è presente un contatore;
- Il trasporto di vino venduto sfuso si riferisce ai quantitativi venduti in cisterna ad altre aziende;
- Per i rifiuti di vetro, carta e cartone e plastica l'azienda si avvale di un servizio porta a porta, perciò sono state riportate delle stime, riferite a 10 mesi considerando che nei restanti 2 l'azienda è rimasta chiusa, nel seguente modo: 20 kg **plastica** ogni mese x 6 mesi + 10 kg ogni mese x 4 mesi = **160** kg /anno, 20 kg **carta** ogni mese x 6 mesi + 10 kg ogni mese x 4 mesi = **160** kg /anno, 415 bottiglie di consumi interni (degustazioni) x 0,5 kg = 207 kg + smaltimento materiale vario per complessivi **225** kg /anno;
- Tra gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti non sono stati inseriti quelli relativi ai dipendenti che si muovono a piedi o in bici; un dipendente, invece, si muove in scooter e, come da accordi intrapresi con il Ministero, il tragitto da lui percorso A/R è stato riportato pari a metà di quello che farebbe in macchina, stimando il consumo dello scooter pari a metà di quello di una macchina.

6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti definiti dalla ISO 14064-1 del 2006:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

I dati che l'azienda ha raccolto per elaborare il presente studio sono dati primari, ovvero:

- dati specifici raccolti in situ, cioè i dati per i processi sotto il controllo finanziario o operativo dell'azienda;

- dati primari non sito-specifici, ossia i dati che non si riferiscono direttamente al sistema produttivo oggetto di studio, bensì ad un sistema produttivo diverso purché comparabile.

6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata principalmente su dati diretti e, in mancanza di questi ultimi, su calcoli o stime.

6.5. Risultati dell'inventario

Il valore totale di emissioni di CO₂ equivalente è di 100,18 tonnellate.

Si riportano in Allegato 1 i risultati dell'inventario GHG.

7. Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'impronta di carbonio, calcolata secondo la metodologia messa a disposizione dal disciplinare VIVA è risultata essere BASSA.

Di seguito si riporta la tabella utilizzata per il calcolo nonché il risultato complessivo e per categoria.

Incerteza risultato	1,4
	bassa

Incerteza risultato	0,2
	bassa

CATEGORIA 3

Incerteza risultato	0,3
	bassa

CATEGORIA 1

Incerteza risultato	0,5
	bassa

CATEGORIA 4

Incerteza risultato	0,5
	bassa

CATEGORIA 2

Incerteza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

In particolare, il valore di affidabilità del dato è stato posto pari a 2 nei casi in cui i valori delle diverse voci considerate sono stati stimati, ovvero:

- Gasolio per autotrazione
- Energia elettrica da fonti rinnovabili
- Acqua da acquedotto
- Rifiuti

In aggiunta, si è scelto di considerare l'affidabilità del dato pari a 2 anche nel caso di tutti i tipi di trasporto e degli spostamenti dipendenti casa-lavoro, poiché il metodo utilizzato per calcolare le distanze in km è stato Google Maps.

8. Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

9. Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

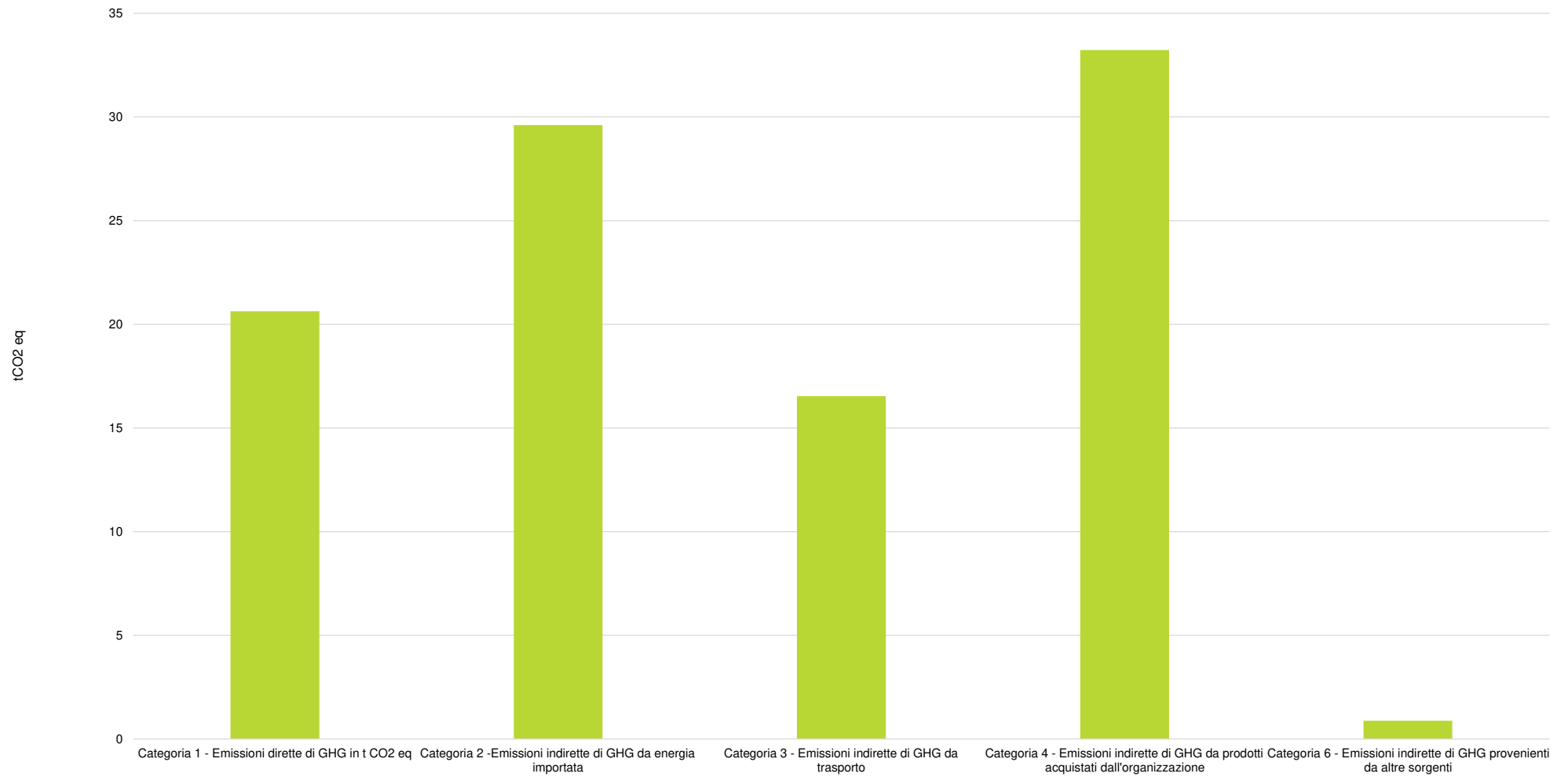
Allegato 1

*Valori calcolati in base alla medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del Programma VIVA

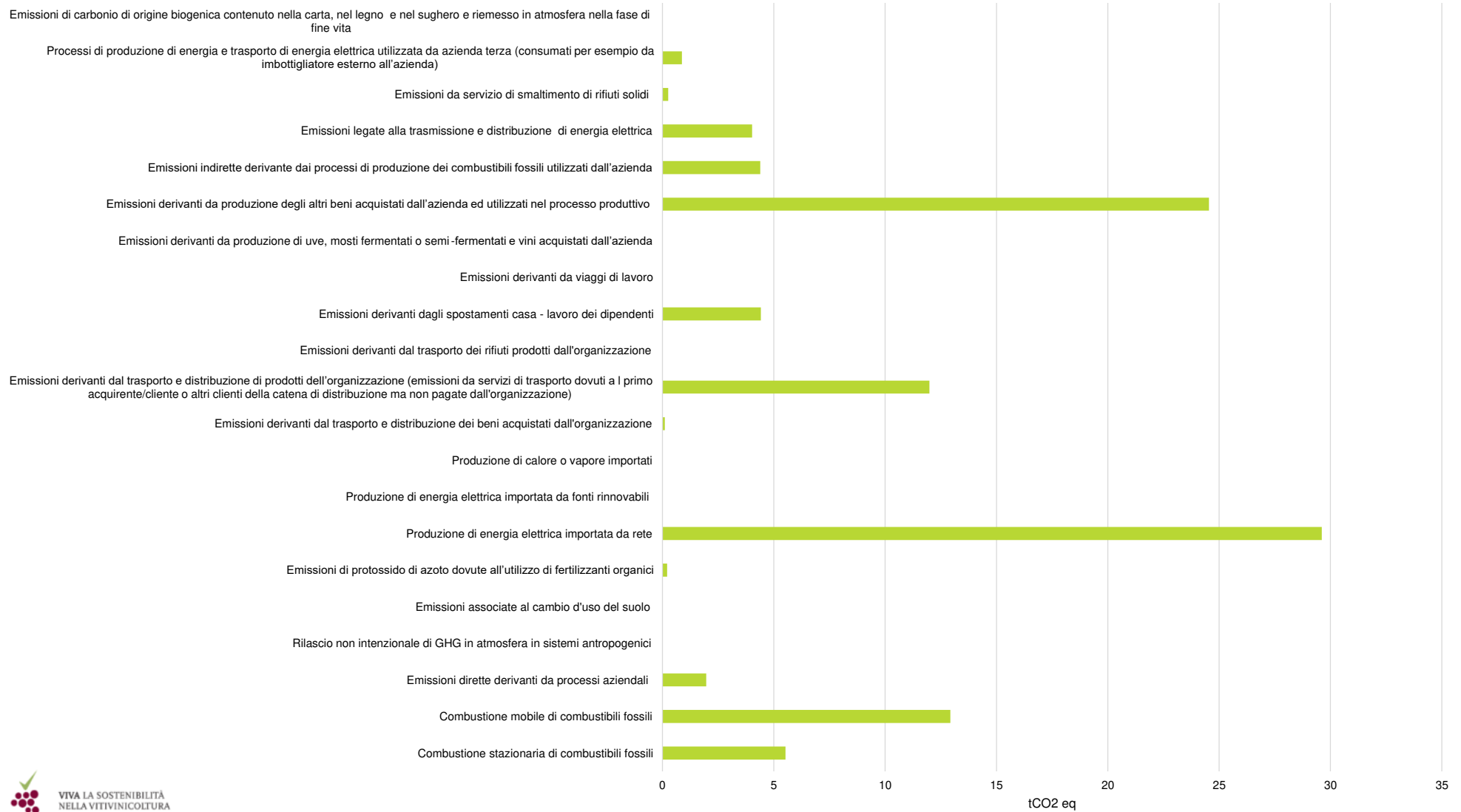
	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	2,06E+01	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO2)	Metano (CH4)	Protossido di azoto (N2O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF6)	Trifluoruro di azoto (NF3)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	2,06E+01									
CATEGORIA 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	5,53E+00	26,80	5,52E+00	7,24E-03	2,90E-03	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	1,29E+01	62,67	1,28E+01	1,49E-03	1,71E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	1,97E+00	9,53	0,00E+00	0,00E+00	2,17E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	2,04E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	2,07E-01	1,00	0,00E+00	0,00E+00	2,07E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	2,07E-01									

	Emissioni indirette di GHG in t CO ₂ eq	7,96E+01	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,96E+01		
CATEGORIA 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,96E+01	100,00	37,22
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	7,64E-04	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,58E+01		
CATEGORIA 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	1,36E-01	0,86	0,17
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,21E+01	76,35	15,20
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	6,57E-03	0,04	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	3,60E+00	22,74	4,53
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,32E+01		
CATEGORIA 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,30E+01		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	0,00E+00	0,00	0,00
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	2,45E+01	73,88	30,86
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	4,39E+00	13,21	5,52
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4,03E+00	12,12	5,06
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	2,62E-01		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,61E-01	0,79	0,33
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	3,32E+01		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	9,17E-04	0,00	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	9,17E-04			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
CATEGORIA 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	/-	/-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	8,77E-01		
CATEGORIA 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	8,77E-01	100,00	1,10

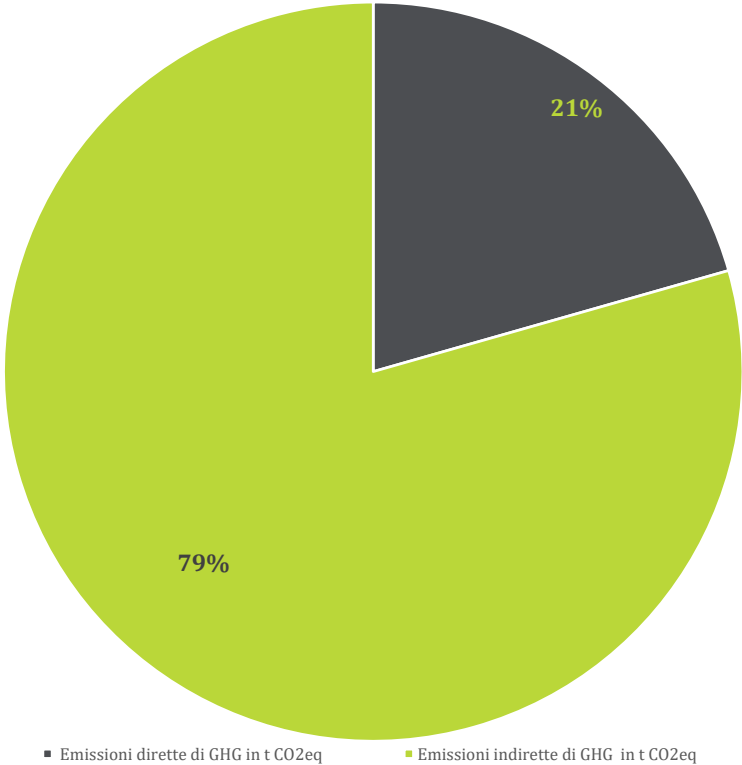
Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



Desam ingegneria e ambiente s.r.l.
via Girardini 13
310210 Mogliano Veneto (TV)
p.iva 03371080262

t. +39.041.5283952
info@desam.it - desam@pec.desam.it

